

Pronti per l'eLearning? Un confronto a livello globale

Una ricerca su 30 nazioni mostra il loro potenziale nell'apprendimento digitale e nell'eLearning

Come tutti abbiamo visto nei mesi scorsi, la pandemia da Coronavirus ha messo a dura prova i sistemi educativi a livello globale, azzerando per mesi la formazione "classica" in presenza e dando invece una forte spinta alla formazione in eLearning che è diventata ? di fatto ? l'unica e più efficace modalità per la formazione scolastica.

In questo improvviso e massivo travaso di attività dall'aula all'online si sono evidenziate delle problematiche significative di carattere personale (come la mancanza di computer o strumenti informatici a casa) e di carattere tecnico (come la qualità dell'infrastruttura di rete e la capacità di trasportare dati).

Partendo dalla considerazione che la qualità della didattica digitale e dell'elearning è sempre collegata al livello delle infrastrutture digitali nella nazione da cui si effettua l'accesso, Preply - una piattaforma internazionale dedicata all'apprendimento digitale, più specificamente dedicata a fornire insegnanti e tutor di lingue estere - ha presentato una ricerca realizzata nei mesi scorsi volta a definire un indice dell'e-Learning per comprendere quali nazioni a livello globale offrono le migliori condizioni per lo sviluppo di piattaforme elearning efficaci.

Dice Kirill Bigai, CEO di Preply "Siamo convinti che l'e-learning abbia un grande potenziale per migliorare le opportunità educative a livello globale. La pandemia da Coronavirus ha fatto emergere come le opportunità di insegnamento a livello digitale siano ancora mal distribuite. Ma ci sono discrete opportunità per cominciare a investire nelle infrastrutture digitali necessarie per la conversione verso l'apprendimento online. Questo è lo scopo dello studio: scoprire in che misura gli studenti hanno accesso a quegli strumenti e quelle risorse digitali adeguate allo scopo."

La ricerca Preply ha considerato alcune condizioni basilari per e-learning e l'educazione digitale in 30 paesi a livello globale, suddivise in tre scenari:

Accesso all'educazione online

Accesso al computer da casa, cioè la percentuale della popolazione totale con accesso privato a un computer,

Corsi di formazione a distanza, cioè la varietà di programmi di studio e corsi che possono essere svolti e completati interamente online, misurata quantitativamente

Spesa per l'educazione, cioè la quota del prodotto interno lordo pro capite che lo Stato spende per l'istruzione superiore

Disponibilità della rete internet

Velocità internet a banda larga, cioè la velocità media dei download su banda larga, in Mbps

Velocità internet mobile, cioè la velocità media dei download con i dati mobili, in Mbps

Costi, cioè i costi mensili medi per l'accesso a internet a banda larga, in euro

Scenario dell'eLearning

Retribuzione Oraria dei Tutor, cioè la retribuzione media oraria di un tutor, in euro

Crescita del Mercato, cioè una comparazione standardizzata di dati da 0 a 100, che si basa su dati interni di Preply

Volume di Mercato, cioè il numero totale di studenti iscritti, alunni dell'istruzione primaria e secondaria, nonché bambini in età prescolare, quantitativo.

La valutazione di queste condizioni ha generato dei valori che sono stati aggregati e mediati in un punteggio finale per ogni singolo stato che esprime le condizioni per l'apprendimento online.

Vince la Norvegia con 100 punti, seguono poi, dal secondo al decimo posto, Danimarca, Svizzera, Lussemburgo, Olanda, Svezia, Austria, Nuova Zelanda, Finlandia e chiude l'Australia con 67,7 punti.

E l'Italia? L'Italia è messa male, è al ventiduesimo posto della classifica, rallentata dalle infrastrutture internet carenti, scarsa offerta di corsi educativi a distanza e un basso accesso a computer, con il triste punteggio finale di 41. Andiamo abbastanza male in Accesso all'educazione online, molto male per disponibilità di internet, così così per lo scenario eLearning.

Guarda la classifica completa a [questa pagina](#).